



Bruxelles, 6 ottobre 2017
(OR. en)

12802/17

Fascicoli interistituzionali:

2016/0131 (COD)
2016/0132 (COD)
2016/0133 (COD)
2016/0222 (COD)
2016/0223 (COD)
2016/0224 (COD)
2016/0225 (COD)

**ASILE 64
ASIM 110
CSC 219
EURODAC 30
ENFOPOL 441
RELEX 816
CODEC 1501**

NOTA

Origine: presidenza

Destinatario: Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio

n. doc. Comm.: 8715/1/16 REV 1 ASILE 11 CODEC 613
11318/1/16 REV 1 ASILE 28 CODEC 1078
11316/16 ASILE 26 CODEC 1076 + ADD 1
11317/16 ASILE 27 CODEC 1077 + ADD 1 + ADD 2
8765/1/16 REV 1 ASILE 13 EURODAC 3 ENFOPOL 132 CODEC 630
8742/16 ASILE 12 CODEC 619
11313/16 ASIM 107 RELEX 650 COMIX 534 CODEC 1073

Oggetto:

Riforma del sistema europeo comune di asilo e reinsediamento

a) Dublino: Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di paese terzo o da un apolide (rifusione) (prima lettura)

b) Condizioni di accoglienza: Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale (rifusione) (prima lettura)

c) Qualifiche: Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sull'attribuzione a cittadini di paesi terzi o apolidi della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria e sul contenuto della protezione riconosciuta, che modifica la direttiva 2003/109/CE del Consiglio, del 25 novembre 2003, relativa allo status dei cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo (prima lettura)

d) Procedura: Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce una procedura comune di protezione internazionale nell'Unione e abroga la direttiva 2013/32/UE (prima lettura)

e) Eurodac: Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce l'"Eurodac" per il confronto delle impronte digitali per l'efficace applicazione del [regolamento (UE) n. 604/2013 che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di paese terzo o da un apolide], per l'identificazione di cittadini di paesi terzi o apolidi il cui soggiorno è irregolare e per le richieste di confronto con i dati Eurodac presentate dalle autorità di contrasto degli Stati membri e da Europol a fini di contrasto (rifusione)

f) EASO: Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo e che abroga il regolamento (UE) n. 439/2010 (prima lettura)

g) Quadro per il reinsediamento: Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro dell'Unione per il reinsediamento e modifica il regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio (prima lettura)

= Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori

I. INTRODUZIONE

Il 4 maggio e il 13 luglio 2016 la Commissione ha presentato sette proposte legislative volte a riformare il sistema europeo comune di asilo (CEAS). Il pacchetto comprendeva la rifusione del regolamento di Dublino e del regolamento Eurodac, una proposta di regolamento relativo alla creazione dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (EUAA), una proposta di regolamento che stabilisce una procedura comune nell'UE, una proposta di regolamento sulle qualifiche, la rifusione della direttiva sulle condizioni di accoglienza e una proposta di regolamento che istituisce un quadro dell'Unione per il reinsediamento.

La presidenza estone ha portato avanti l'esame delle proposte summenzionate, avviato dalla presidenza dei Paesi Bassi e poi proseguito dalle presidenze slovacca e maltese. La presente relazione sullo stato di avanzamento dei lavori si basa sulla relazione precedente presentata al Consiglio il 9 giugno, che figura nel documento 9781/17.

II. REGOLAMENTO DI DUBLINO

A seguito delle ripetute richieste del Consiglio europeo di realizzare progressi sulla politica di asilo dell'UE e prendendo le mosse dai progressi compiuti sotto la presidenza maltese, la presidenza estone ha portato avanti le discussioni al fine di raggiungere un compromesso sull'efficace applicazione dei principi di solidarietà e responsabilità. Tale lavoro si è basato sull'intesa comune in merito alla necessità di trovare l'equilibrio corretto tra i principi di solidarietà e responsabilità e di garantire la resilienza di fronte a crisi future, nonché sull'ampio sostegno a un approccio globale di cui la riforma del CEAS non è che un aspetto.

Partendo dagli elementi identificati sotto la presidenza maltese come suscettibili di essere oggetto di un ampio accordo e da quelli su cui è ancora necessario lavorare, la presidenza attuale si è concentrata su una serie di questioni specifiche essenziali per consolidare il sostegno necessario. Nei contatti bilaterali con le delegazioni, la presidenza si è impegnata per consolidare l'intesa su tutti i punti generalmente stabili e trovare una base per quanto possibile comune riguardo a questioni su cui finora non è stato possibile raggiungere un compromesso. Sulla base di tali contatti, la questione verrà ulteriormente discussa a livello politico a tempo debito al fine di trovare il giusto equilibrio che consenta agli organi preparatori del Consiglio di proseguire l'esame della proposta della Commissione. Va sottolineato che tutti gli aspetti della riforma attuale sono interconnessi e che a tutte le parti sarà richiesta la disponibilità a un compromesso al fine di stabilire il sostegno necessario che conduca alla riforma del CEAS attuale.

III. DIRETTIVA SULLE CONDIZIONI DI ACCOGLIENZA

La proposta sulla rifusione della direttiva sulle condizioni di accoglienza è stata esaminata originariamente dal Gruppo "Asilo" e il lavoro viene proseguito ora dai consiglieri GAI. Progressi sono stati registrati su numerosi aspetti della proposta, ma alcune questioni devono ancora essere affrontate, in particolare le disposizioni relative alle misure di prevenzione dei movimenti secondari tra cui l'obbligo di residenza, il trattenimento e la riduzione o la revoca delle condizioni materiali di accoglienza e le disposizioni sui minori non accompagnati.

La presidenza intende giungere a un orientamento generale parziale e avviare i negoziati con il Parlamento europeo quanto prima possibile.

IV. REGOLAMENTO SULLE QUALIFICHE

Sotto la presidenza estone, il 19 luglio 2017 si è ottenuto in sede di Coreper un mandato per i negoziati con il Parlamento europeo. Le disposizioni che contengono riferimenti incrociati ad altre proposte del pacchetto CEAS e le disposizioni specifiche che richiedono ulteriori discussioni in sede di organi preparatori del Consiglio non sono incluse in tale mandato e dovrebbero essere concordate in una fase successiva. Non sono incluse nel mandato neppure due questioni specifiche (la definizione di familiari e un nuovo allegato contenente le varie informazioni da fornire ai beneficiari di protezione internazionale). La presidenza intende discutere ulteriormente questi due aspetti già in ottobre al fine di includerli in un mandato riveduto entro la fine del suo mandato.

I triloghi con il Parlamento europeo sono iniziati nel settembre 2017. Le prime discussioni hanno fatto emergere, fra l'altro, le seguenti questioni sensibili: il ravvicinamento dello status e della durata dei permessi di soggiorno, l'alternativa di protezione interna e la sua applicazione, i riesami dello status per i beneficiari degli status di rifugiato e di protezione sussidiaria, la possibilità per un beneficiario di protezione internazionale di restare nel territorio dello Stato membro per tre mesi dopo la revoca di tale status sulla base della cessazione ("periodo di tolleranza"). Su tali aspetti le posizioni del Consiglio e del Parlamento europeo sono molto diverse e si devono prevedere quindi negoziati complessi.

L'obiettivo della presidenza è far avanzare quanto più possibile le discussioni con il Parlamento europeo in vista di un accordo entro la fine del suo mandato.

V. REGOLAMENTO SULLE PROCEDURE

La presidenza estone ha concluso il primo esame dell'intera proposta di regolamento sulla procedura d'asilo all'inizio di settembre e nello stesso mese ha avviato la discussione dei primi progetti di proposte di compromesso in sede di Gruppo "Asilo". Nel giugno 2017 il Consiglio europeo ha dato al Consiglio un chiaro mandato di allineare la proposta della Commissione concernente il regolamento sulle procedure d'asilo agli obblighi effettivi della Convenzione di Ginevra e del diritto primario dell'UE per quanto riguarda il concetto di paese terzo sicuro., Al fine di individuare il modo migliore per adempiere a tale mandato, la presidenza ha tenuto un dibattito di orientamento sulla questione in sede di CSIFA (28 settembre 2017). Come passo successivo, la presidenza intende riformulare le pertinenti disposizioni nel regolamento sulla procedura d'asilo. La presidenza intende proseguire l'esame delle proposte di compromesso e compiere i maggiori progressi possibili verso un orientamento generale.

VI. REGOLAMENTO EURODAC

A seguito dell'accordo raggiunto in sede di Coreper il 15 giugno 2017 su un mandato esteso per i negoziati con il Parlamento europeo e alla votazione in seno alla commissione LIBE del 30 maggio 2017, nel settembre 2017 sono iniziati i negoziati tra il Consiglio e il Parlamento europeo sulla rifusione del regolamento Eurodac. Per quanto le posizioni di entrambe le istituzioni siano piuttosto simili riguardo alla maggior parte delle disposizioni del regolamento oggetto della rifusione, si può prevedere che siano necessari negoziati più complessi sull'accesso delle autorità di contrasto all'Eurodac, i periodi di conservazione dei dati e le disposizioni speciali relative ai minori. Entrambi i legislatori intendono giungere a un accordo su questo fascicolo entro la fine del mandato dell'attuale presidenza.

Per quanto riguarda l'inserimento nell'Eurodac dei dati sulle persone reinsediate, la presidenza presenterà proposte redazionali agli organi preparatori del Consiglio al fine di completare il mandato per i negoziati con il Parlamento europeo.

VII. REGOLAMENTO EUAA

In seguito all'accordo sull'orientamento generale parziale al Consiglio del 20 dicembre 2016, la presidenza maltese ha avviato i negoziati con il Parlamento europeo nel gennaio 2017. Per effetto di una serie di riunioni tecniche e di triloghi, la presidenza maltese ha raggiunto un accordo sull'articolato del testo nel corso del trilogio del 28 giugno. La presidenza estone prosegue ora i lavori a livello tecnico al fine di allineare i considerando del testo agli articoli della proposta. La questione dei riferimenti ad altre proposte in ambito CEAS, che sono stati posti tra parentesi quadre nel mandato del Consiglio per i negoziati interistituzionali, dovrà essere oggetto di riflessione una volta concluse le discussioni tecniche.

VIII. REGOLAMENTO SUL REINSEDIAMENTO

I consiglieri GAI hanno proseguito la discussione riguardo al regolamento sul quadro per il reinsediamento e hanno esaminato progetti di proposte di compromesso in occasione di due riunioni sotto la presidenza estone (il 18 settembre e il 3 ottobre).

Progressi sono già stati compiuti su numerosi aspetti della proposta, ma restano ancora alcune questioni in sospeso, fra cui la definizione e l'ambito di applicazione di "reinsediamento" e "ammissione umanitaria", nonché lo status riconosciuto alle persone ammesse.

La presidenza sta attualmente elaborando nuove proposte di compromesso al fine di compiere progressi su questo fascicolo a livello di consiglieri GAI. Intende giungere a un mandato del Consiglio per avviare i negoziati con il Parlamento europeo quanto prima possibile.

IX. CONCLUSIONE

Si invitano il COREPER e il Consiglio a prendere atto della presente relazione sullo stato di avanzamento dei lavori.